

“L’anello di Grace”

A Villa Giulia si festeggiano gli Etruschi con l’anteprima esclusiva del documentario che svela tutti i segreti (editi e inediti) del celeberrimo “Golden Chariot” del Metropolitan Museum di New York a 120 anni dal suo avventuroso trafugamento



Il “Golden Chariot” del Metropolitan Museum (<https://www.metmuseum.org/art/collection> - public domain)

Sabato 24 settembre alle ore 21, nella splendida e interamente rinnovata sala della Fortuna del **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia**, nell’ambito della seconda edizione della manifestazione “*Festa etrusca! La Storia si racconta*” che animerà la due giorni delle *Giornate Europee del Patrimonio*, sarà proiettato in **anteprima mondiale** il documentario “*L’anello di Grace*” del regista e giornalista **Dario Prosperini**. La proiezione sarà introdotta e moderata dalla giornalista **Silvia Lambertucci (ANSA)**, con interventi del Direttore del Museo **Valentino Nizzo** e di alcuni dei protagonisti del documentario.

“*L’anello di Grace*” **ricostruisce con testimonianze inedite e di prima mano le vicende di un trafugamento senza precedenti nella storia del nostro paese: quello della Biga Etrusca di Monteleone di Spoleto**, considerata una delle opere più importanti del Metropolitan Museum of Art di New York.

In occasione dei 120 anni dal ritrovamento, il regista e giornalista Dario Prosperini ripercorre le tappe di **una delle vicende più drammatiche e discusse della storia della tutela archeologica nel nostro paese**, ricca di misteri, omissioni e colpi di scena.

Documenti rimasti a lungo inediti rivelano per la prima volta **la catena di connivenze anche illustri e insospettabili** che, dopo una trattativa durata mesi, consentirono l'esportazione illecita negli Stati Uniti di uno dei monumenti dell'arte etrusca, prodotto a Vulci nel VI secolo a.C.

È così emerso un nuovo quadro indiziario che ha convinto **il comune di Monteleone a tentare di riaprire la procedura giudiziaria internazionale per ottenerne la restituzione.**

Tra i protagonisti delle vicende narrate nel documentario figurano **Guglielmo Berattino**, storico e scrittore di Ivrea, incappato in un segreto inconfessabile nascosto in un vecchio faldone, e **Grace Filder**, un'affascinante e avventurosa contessa inglese il cui anello dai poteri magici ci ha condotto laddove la vita e la morte continuano a parlarsi, rivelando forse un'ulteriore e del tutto inaspettata pagina della storia millenaria del "capitano" che portò con sé nella sua ultima dimora, nascosta tra le cime più selvagge dell'Umbria, lo splendido carro etrusco.

Al confine tra un noir e una spy story, la vicenda costituisce uno degli episodi più emblematici delle gravissime ferite inferte al patrimonio culturale italiano, ancor più significativa se si considera che la scoperta ebbe luogo a pochi mesi dall'approvazione della prima legge di tutela del nostro paese, fortemente caldeggiata dal fondatore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, **Felice Barnabei**, uno dei pochi che all'epoca si impegnò attivamente per la restituzione del carro.

Il "Golden Chariot", com'è soprannominato oltreoceano, è un reperto di valore inestimabile, sia per la conservazione che per la fattura: sui tre pannelli che lo compongono sono raffigurate le gesta dell'eroe omerico Achille. **Il carro, decorato a sbalzo con intarsi in avorio, oltre alla qualità artistica, dimostra la capacità degli Etruschi di padroneggiare il linguaggio simbolico, figurativo e tecnico dei Greci.**

"L'anello di Grace" è un'immersione nella bellezza, ma soprattutto è un omaggio alla ricerca delle verità potenzialmente nascoste in un cimitero, in una tomba e, soprattutto, in un anello.

La ricerca e la ricostruzione delle vicende che hanno interessato le sorti del nostro patrimonio culturale e ne hanno determinato la conservazione e il godimento da parte dei cittadini sono quanto mai doverose per restituirne dignità e grandezza e per offrire alle nuove generazioni **"un'eredità per il futuro"**, così come le **Giornate Europee del Patrimonio 2022** invitano a promuovere e sostenere e così come, indirizzando molte delle proprie iniziative culturali al pubblico dei più giovani, hanno avuto in animo di fare gli organizzatori di "*Festa etrusca! La Storia si racconta*" (www.festaetrusca.info), il festival archeostorico itinerante prodotto da **EGA-Entertainment Game Apps Ltd** in partnership con l'**Associazione Suodales** e la **Fondazione Dià Cultura** e con il sostegno scientifico e organizzativo dell'**ETRU**.

La partecipazione all'evento è inclusa biglietto di ingresso, comprensivo della visita al museo, al costo eccezionale di 1 euro, in occasione dell'apertura serale straordinaria dalle 20 alle 23. L'ingresso è gratuito fino ai 18 anni e per le categorie previste per legge. Dato il numero limitato di posti disponibili in sala è richiesta la prenotazione all'email mn-etruc.comunicazione@cultura.gov.it entro le ore 16 di venerdì 23 settembre.